



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

"ROSINA SALVO " TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax: 0923 23505 –

E-mail (PEC): tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO): tpis031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 – sito internet www.rosinasalvo.edu.it

Circ. n.125

Trapani, 27/01/2026

Ai docenti delle classi quinte

Agli alunni delle classi quinte

All’Ufficio Alunni

All’Ufficio Personale

Al DSGA

Al Sito WEB

Oggetto: Nuovo Esame di maturità 2026: conoscenze e competenze ma anche impegno, autonomia e responsabilità. Le novità spiegate dal MIM.

L’assetto dell’esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione viene definito, per la Maturità 2026, dalle disposizioni contenute nell’articolo 1, comma 7, del decreto 127/2025. La norma prevede che il MIM, entro il mese di gennaio, adotti un apposito decreto per chiarire alcuni elementi centrali dell’organizzazione dell’esame.

In particolare, il decreto ministeriale dovrà indicare le discipline oggetto della seconda prova scritta, legate alle materie caratterizzanti i diversi indirizzi di studio, e una terza prova scritta per specifici percorsi scolastici. Lo stesso provvedimento sarà chiamato a individuare anche le quattro discipline oggetto del colloquio orale, oltre alle modalità organizzative del colloquio stesso.

Accanto agli aspetti organizzativi, la riforma ridefinisce anche le finalità dell’esame di maturità. A seguito delle innovazioni introdotte, l’esame sarà finalizzato ad accertare i livelli di apprendimento conseguiti in relazione a ogni indirizzo di studio e la maturità acquisita al termine del percorso scolastico, anche attraverso esperienze formative svolte in altri contesti.

L’esame conclusivo del secondo ciclo assume inoltre una funzione di orientamento, accompagnando le studentesse e gli studenti verso scelte consapevoli in merito al proseguimento degli studi o all’ inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni. In questa prospettiva, la Maturità 2026 non rappresenta soltanto una verifica finale, ma un passaggio significativo nel percorso personale e formativo dei candidati.

Aspettando il decreto del MIM, atteso entro il 31 gennaio 2026, che chiarirà alcuni elementi centrali dell’organizzazione del Nuovo Esame di maturità 2026 si schematizza la struttura del Nuovo Esame e si riporta in coda la pagina informativa del sito del Ministero dell’Istruzione e del Merito che spiega le novità del ritorno, dall’anno scolastico 2025/26, all’”Esame di Maturità”.

IL NUOVO ESAME:

- **verifica** conoscenze, abilità e competenze specifiche di ogni indirizzo di studio, ma anche il grado di maturazione personale, autonomia e responsabilità degli studenti.
- **tiene conto** dell’impegno dimostrato nell’ambito scolastico, della partecipazione alle attività di formazione scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali, di quelle maturate nell’ambito

dell'educazione civica e in altre attività coerenti con il percorso di studio, in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

I **percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)** sono stati ridenominati "formazione scuola-lavoro", per evidenziare la stretta relazione che deve esservi tra formazione scolastica e mondo del lavoro.

La formazione scuola-lavoro si connette alla funzione orientativa dell'esame di maturità, in quanto propone esperienze che aiutano a sviluppare competenze trasversali e a orientare le scelte post-diploma, pertanto **assume un ruolo importante, in quanto testimonia l'impegno in esperienze coerenti col percorso di studi.**

Il Curriculum dello studente diventa elemento di valorizzazione nel colloquio orale.

IL NUOVO COLLOQUIO

Entro il 31 gennaio il Ministero individua:

- le discipline oggetto della seconda prova tra le materie caratterizzanti i percorsi di studio
- la disciplina oggetto di una eventuale terza prova scritta per specifici indirizzi di studio,
- le quattro discipline oggetto del colloquio e le modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio stesso.

LA COMMISSIONE D'ESAME

Una commissione ogni due classi, con cinque membri: un presidente esterno, due membri esterni e due interni.

VOTAZIONE FINALE

La votazione finale della Maturità 2026 è attribuita dalla commissione d'esame. Il voto conclusivo è dato dalla somma dei punteggi ottenuti nelle due prove scritte, nella prova orale e nel credito scolastico maturato nel corso dell'ultimo triennio.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti ed è così ripartito:

- 20 punti per la prima prova scritta;
- 20 punti per la seconda prova scritta;
- 20 punti per la prova orale;
- 40 punti derivanti dal credito scolastico.

È inoltre previsto che, per le studentesse e gli studenti che raggiungono un punteggio pari almeno a 90 punti, la commissione d'esame possa attribuire fino a un massimo di 3 punti aggiuntivi, secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente.

[La pagina del Ministero](#)

IL DIRIGENTESCOLASTICO
(Prof.ssa Messina Giuseppina)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma2, del D.Lgs. n.39/93